LA CRONACA DI PRATO

Redazione: Piazza del Comune N. 3 (Palazzo Magnolfi) - Abitazione del Redattore: Via Alessandro Lazzerini N. 3 - Telefono 29-35 (La Redazione è aperta dalle ore 14,30 alle ore 19)

La terza manifestazione
del Vitello grasso

Come è noto domani giovedì 29 corrente, sarà effettuata la III Grande Manifestazione del Vitello che è una delle più simpatiche e suggestive del genere.

Gli animali bovini iscritti al Concorso del Vitello Grasso, partiranno dal piazzale dei Macelli alle ore 9,15 precise percorrendo l'itinerario a parte pubblicato e saranno riuniti per la Mostra in piazza S. Maria delle Ceneri ove alle ore 10 alla presenza delle Autorità l'Arciprete della Chiesa impartirà la benedizione.

Il successivo Venerdì, 30 marzo, dalle ore 6 alle 12 avranno luogo le prove di macellazione al nostro pubblico Macello comunale e, sempre nello stesso giorno, alel ore 17 avrà luogo la Mostra delle Macellerie.

I bovini partecipanti al corteo dovranno trovarsi già pronti sul piazzale del pubblico Macello non più tardi delle ore 9 del giovedì 29 marzo. Il corteo partirà alle ore 9,30 circa e seguirà, come negli anni decorsi, il seguente itinerario: via Carradori, via S. Trinita, via Ricasoli, via Mazzoni, piazza del Duomo, via Magnolfi, via F. Crispi, via Florio, via Luigi Muzzi, corso Principe Amedeo, via Generale Tellini, (in luogo di via Firenzuola dove è interrotto il transito per lavori stradali), piazza del Duomo, via Garibaldi, piazza Vittorio Emanuele ,via S. Silvestro, viale Piave, piazza delle Carceri, dove i bovini sosteranno per la benedizione, dopo la quale il corteo verrà sciolto.

Durante tutto il percorso ogni macellaro curerà di tenere riuniti gli animali di sua proprietà, che devono marciare in gruppo ben distinto, non mischiati e confusi con i bovini di altri gruppi. Così pure al termine del percorso e durante la sosta in piazza delle Carceri per la Benedizione i conducenti cureranno che essi occupino in buon ordine i posti loro assegnati, evitando che avvengano deplorevoli confusioni.

Il Venerdì mattina alle ore 6 avranno inizio le operazioni di pesatura e di macellazione. La pesatura dell'animale morto verrà effettuata secondo l'ordine di macellazione, nella quale avranno la precedenza i concorrenti alla mostra delle macellerie e che quindi avranno un numero di bovini da macellare oltre l'ordinario.

Nella preparazione degli animali dovranno tutti scrupolosamente attenersi alle norme già pubblicate perchè sia garantita la massima esattezza nei pesi. Le pesature degli animali, sia da vivi che da morti verranno fatte sotto il controllo di almeno un membro della Commissione appositamente nominata e che sarà composta di un rappresentante della Amministrazione Comunale, di uno della Federazione Fascista degli Agricoltori e di una della Delegazione dei Commercianti di Prato (Gruppo macellari).

Coloro che intendono concorrere ai premi per la Mostra delle Macellerie, che avrà luogo il venerdì sera, dovranno darsi in nota presso l'Ufficio Veterinario del pubblico Macello non più tardi di venerdì mattina, fornendo tutte le indicazioni che verranno loro richieste.

Disciplina della vendita
delle paste alimentari

La Delegazione fascista del commercio di Prato e Mandamento comunica:

Gli uffici competenti hanno fatto presente a questa Delegazione come in molte rivendite di paste alimentari non si osservino le norme dettate dalla legge 26 giugno 1933 (XI), n. 874 specialmente riguardo all'obbligo dei cartellini indicanti i tipi di paste messi in vendita. Per evitare agli inadempienti contravvenzioni che portano da un minimo di lire 500 fino a lire 5.000 di multa riportiamo gli articoli della Legge che più interessano i rivenditori di paste alimentari:

Art. 1.o) Le paste alimentari secche, nei diversi loro tipi, fabbricate esclusivamente con semole provenienti dalla macinazione del frumento, debbono essere commerciate e vendute, nel Regno, sotto la denominazione di «pasta di pura semola» ovvero di «pasta comune» a seconda che siano state impiegate nella fabbricazione semole di grano duro o farine di grano tenero.

Art. 2.o) Le paste alimentari di cui al precedente articolo debbono essere, nei locali di vendita, tenute in scansie separate e fornite di appositi cartellini con la denominazione di ciascuno dei due tipi di pasta.

Art. 3.o) E' vietato di aggiungere alla pasta sostanze estranee che comunque possano modificare la composizione e il colore naturale del prodotto, salvo quanto dispone l'articolo successivo.

Non è ammessa nel Regno la vendita di paste alimentari di qualsiasi tipo e specie colorate artificialmente.

Art. 4.o) Sono consentite la fabbricazione e la vendita di «paste speciali» (con glutine, malto, uova, verdura, pomodori e carne) purchè preparate esclusivamente con semole di grano duro. Anche tali paste debbono essere tenute, nei locali di vendita in scansie separate e fornite di appositi cartellini con la denominazione «paste speciali con...» (glutine, malto, uova, ecc).

Art. 5.o) Le paste alimentari vendute sotto la denominazione di «pasta o pastina glutinata» non debbono contenere meno del 25 per cento di sostanze proteiche (azoto 6,25) su sostanza secca. Tali sostanze proteiche corrispondono alla quantità di glutine contenuta nel semolino adoperato, più quello appositamente aggiunto per ottenere lo speciale tipo di pasta.

Art. 6.o) Per pasta all'uovo s'intende il prodotto ottenuto aggiungendo all'impasto non meno di cinque uova intere per ogni chilogrammo di semola di grano duro.

Oltre all'osservanza di quanto è ordinato dai sopraricordati articoli della Legge, consigliamo ai rivenditori di esigere dal fabbricante che sulle fatture sia indicato il tipo di pasta fornito e per le paste speciali l'indicazione del prodotto impiegato in aggiunta alla semola di grano duro. Queste fatture, tenute separate ditta per ditta e conservate, saranno l'unica prova della buona fede del rivenditore in caso di contestazioni.

La rubrica del giorno

28 mercoledì - (87-279) - S. Giovanni da Capistrano, nato nell'Abruzzo, Francescano. Morì nel 1456. *S. Speranzo* Abate, vissuto presso Norcia, citato da Gregorio Magno nel IV dei suoi «Dialoghi». - *S. Sisto III,* Papa dal 432 al 440. - *S. Gontrano,* Re dei Franchi. - *SS. Cantore e Doroteo,* Martire a Tarso. - *SS. Prisco, Malco e Alessandro,* esposti alle fiere per la Fede, a Cesarea di Palestina.

Da ricordare. - Mercoledì Santo. A Roma, in Vaticano, alle ore 16, Cappella Papale per l'ufficio delle Tenebre. Vi si cantano al primo Notturno una Lamentazione a quattro voci del Palestrina, e, dopo il «Benedictus» delle Laudi e il Miserere a versetti alternati del Bai o del Baini. Alla Basilica Vaticana, dopo il Miserere, ostensione delle grandi Reliquie della Passione: la lancia, il legno della vera Croce, il Velo di S. Veronica. - Nel 1483 nasce ad Urbino il divino Pittore Raffaello Sanzio. - L'Arma Aeronautica festeggia l'anniversario della sua istituzione (anno (1924). - Caratteristica processione delle Macstranze a Caltanissetta. - Nel 1816: Le acque di Salerno sono infestate da legni di pirati algerini. - Nel 1919: Il Giornale «Il Conciliatore», fondato da Patriotti, narra di un cane, già appartenente ad un Velite, morto in Russia durante la Campagna Napoleonica, che, tornato, non si sa come, a Milano, non vuol muoversi dalla garetta a Palazzo Reale, presso il sottopassaggio di Via Rastrelli perchè ivi montava una volta la guardia il suo padrone. La gente impietosita porta da mangiare al povero animale e anche la sentinella austriaca ha l'ordine di rispettarlo.

Avvenimenti del periodo della grande guerra. - 1915: Le navi spazzamine continuano il lavoro di sgombero delle mine fino a Cianak. - Cannonate di navi russe contro il Bosforo. - Al Congresso Nazionale della «Trento e Trieste», a Roma, parlano gli On. Barzilai, Baroni e Peppino Garibaldi, inneggiando alla completa liberazione dell'Italia: seguono violente dimostrazioni. - Una nuova moratoria, proroga a tre mesi le operazioni di borsa. - 191: all'Hotel de Ville, a Parigi, ha luogo una cerimonia solenne in onore dei Ministri Italiani: si pronunciano discorsi inneggianti alla fratellanza e alla solidarietà fra le due Nazioni. - 1917: Il Generale Brussiloff riceve il giuramento di fedeltà delle truppe che lo portano in trionfo. - I Ministri Russi prestano giuramento davanti al Senato. - 1918: Sul fronte francese, i Tedeschi sferrano un violento attacco contro le difese ad est di Arras, ma l'attacco non riesce.

Per le massaie: in cucina - Patate con Porri: Prendete dei porri che linderete, lavererete e taglierete a pezzi Mondate pure delle patate che taglierete a fette, mettetele nella casseruola disponendo prima uno strato di patate poi uno di porri e così di seguito. Aggiungetevi del sale e abbastanza acqua per coprire il tutto. Fate cuocere con fuoco dolce e mescolate poi con burro liquefatto.

Consigli utili - Per attaccare le etichette alle bottiglie: Per attaccare le etichette sulle bottiglie, vi servirà meglio di ogni altra cosa, il chiaro d'uovo. Si deve sbattere molto e bene in modo che faccia una bella schiuma e si adopera il liquido ottenuto come se fosse gomma, premendo forte le etichette contro il vetro.

Il cantuccio delle signorine: Quello che dicono i sogni: Sognare il lauro, significa per l'uomo un ottimo successo nelle sue intraprese; per una donna maritata è annunzio della nascita di figli; per una ragazza è presagio di prossimo fidanzamento. *Il Carattere delle persone rivelato dal nome: Narciso:* nome di origine greca e vuol dire «Vanesio». Scarsa intelligenza; vanità; chiacchiere; forza morale; sottomissione; sensualità.

Nozioni di medicina famigliare - Rachitismo: Deformazione delle ossa, specie nei fanciulli linfatici e scrofolosi, dovuta ad una cattiva alimentazione, ad una pessima igiene, al soggiorno in locali non areati, malsani. Può dar luogo a complicazioni ossee e tubercolari. Si cura con olio di fegato di merluzzo, preparati di ferro, oggigiorno al mare, buon nutrimento, aria e sole.

Per finire. — Le buone ispirazioni: — Dove avete potuto trovare il perfetto tipo di mascalzone che tanto magistralmente avete descritto nel vostro romanzo? Domandò un ammiratore ad un noto romanziere.

— Quel tipo non l'ho mai conosciuto, ma io non ho fatto altro che immaginare e descrivere un uomo che avesse tutte le qualità che mia moglie attribuisce a me quando è in collera!

Il cap. Mansutti promosso maggiore

Fra le promozioni contenute nell'ultimo «Bollettino Militare» era compresa anche quella del capitano di artiglieria Giovanni Mansutti, Centurione della M. V. S. N. e comandante della Coorte «Florio» della medesima, il quale è stato elevato al grado di maggiore di artiglieria.

Il maggiore Mansutti non è pratese, ma ormai è considerato tale tanto più che egli si è legato con vincoli di parentela ad una delle più cospicue famiglie della nostra città ed è unanimemente amato e apprezzato dalla cittadinanza che lo stima per le sue ottime qualità di soldato, di fascista e di cittadino.

Giungano intanto a lui le espressioni sincere del nostro vivissimo compiacimento e le nostre congratulazioni.

L'Ora della Desolata
nella Chiesa dello Spirito Santo

In detta chiesa il venerdì Santo a ore 18,30 sarà fatta la pia funzione dell'ora della desolata con scelta musica del maestro Danilo Zannoni, eseguita dalla Società Corale «Giuseppe Verdi» e dalla Schola Cantorum di detta chiesa.

Il sacro oratore sarà il R.mo Canonico Arturo Gori, Parroco della Cattedrale.

Bollettino meteorologico

Probabilità: Condizioni di tempo ancora perturbate, cielo prevalentemente nuvoloso e precipitazioni sparse su quasi tutta l'Italia settentrionale e centrale. Sulle regioni meridionali, cielo nuvoloso con piogge e schiarite. Qualche nebbia in Val Padana. Venti grecali deboli in Val Padana. Piuttosto forti alto Tirreno. Bora sull'alto Adriatico. Venti quasi forti maestrali sul medio, meridionali sul basso e sull'Jonio. Sul medio e basso Tirreno venti piuttosto forti intorno ponente; temperatura in lieve diminuzione sull'alta Italia; stazionaria altrove. Mare agitato.

Stato Civile di Prato
del 27 Marzo 1934

Morti 2

LE CAUSE IN PRETURA

Questa mattina, davanti alla nostra R. Pretura, che sarà presieduta dal vice Pretore Onorario cav. avv. Giuseppe Campani, si avrà l'epilogo di una ingegnosa truffa perpetrata nel 1931 ai danni di alcuni coloni delle campagne di Prato.

Nell'ottobre del 1931, e precisamente il giorno 18, i coloni Adelindo Boretti, Giulio Gestri e Barni, abitanti chi in frazione Iolo e chi n frazoine Chiesanuova, riceverono la visita di un mediatore di bestie, tale Michelini Antonio, fu Giuseppe, di anni 46, da S. Giorgio a Colonica, il quale era accompagnato da altre due persone. Una di queste due persone fu dal Michelini stesso presentata ai coloni per Giovan Battista Romboli, fu Angelo, di anni 43, agente della Fattoria del «Leccio» in quel di Bagno a Ripoli e l'altro, Settimo Sandroni, fu Salvatore, di anni 40, da Firenze, come uomo di fattoria alle dipendenze del Romboli. Il Michelini spiegò i motivi della loro visita coi fatto che il Romboli doveva fare acquisto di bestie vaccine per conto della fattoria da lui amministrata. A sua volta il Romboli confermò quanto era stato riferito dal mediatore e per meglio far credere la sua qualità di agente di beni mostrò una lettera che figurava speditagli dal suo principale per sollecitore la compra delle bestie.

I tre trattarono la compra di alcune paia di vitelli per un valore complessivo di L. 9400 il cui pagamento doveva essere effettuato sotto certe condizioni. Ma ne il Boretti, ne il Gestri quanto il Barni accettarono di concludere cosicchè i tre se ne andarono via con le pive nel sacco. Il giorno successivo visitarono alcuni coloni di S. Giorgio a Colonica, ma questa volta il Romboli fu presentato come agente della Fattoria «Focardo» di S. Donato in Collina e sotto questa nuova veste riuscì a concludere insieme con gli altri due l'acquisto di due vitelli per il valore di L. 3000 da certo Corsi Pietro, col quale fu pattuito il pagamento per l'indomani mattina.

La stesso giorno i due animali furono trasportati a Firenze e posti in custodia nelle stalle di sosta dei Pubblici Macelli, ope furono subito venduti al macellaro Fosco Fedi per un prezzo assai inferiore al reale. Il Fedi avrebbe voluto far abbattere i due vitelli al mattino del giorno successivo, ma il Corsi scoperto il raggiro provvide a far sequestrare gli animali, denunziando la truffa alla competente autorità che dopo una laboriosa istruttoria rinviava a giudizio il Michelini, il Romboli e il Sandroni per rispondere di truffa ed il Fosco Fedi di ricettazione dolosa. La causa fu già portata davanti alla nostra Pretura alcuni mesi fa ma per questioni procedurali fu rinviata a nuovo ruolo, e come abbiamo detto tornerà in discussione questa mattina. Il Romboli comparirà accompagnato da due Carabinieri, trovandosi egli detenuto per altri reati.

Una signora e il suo fattore imputati per lesioni colpose. — La sera del 27 gennaio del corrente anno, in seguito al crollo di un pavimento rimanevano feriti certi Puccianti Gustavo, Varsini Giulia e Puccianti Primo, dimoranti in una casa situata in frazone Sofignano, di proprietà della signora Severnò Enrichetta, fu Giuseppe, di anni 51, nata a Parigi e dimorante a Firenze, proprietaria anche di una fattoria che trovasi nella ricordata frazione di Sofignano.

I tre feriti che furono curati dal sanitario dott. Bartoli, medico condotto di Valano, furono giudicati guaribili: il Puccianti Gustavo in giorni 12; la Varsini Giulia in giorni 6 e il Puccianti Primo in 35 giorni.

Dell'accaduto ebbe a occuparsene la competente autorità giudiziaria che accertato come il crollo fosse avvenuto per la negligenza e incuria della Severnò e del di lei agente di beni Casadei Anselmo preposto alla sorveglianza degli immobili della signora, rinviava entrambi al giudizio della nostra Pretura per rispondere di lesion igravi colpose.

Contravvenzioni a Vernio
per violazioni alla legge sulla caccia

Ieri mattina il milite forestale Giovanni Signori della Forestale di Firenze, addetto al Comando di Stazione de «La Briglia» (Prato), mentre era in perlustrazione per i monti di Montepiano (Vernio) giunto in località chiamata Butia, sorprendeva a vagare nel bosco un cane «da seguito». Il bravo milite, senza porre tempo in mezzo provvedeva a legare il cane in parola e dopo discendeva al vicino paese di Sasseta dove, dopo alcune indiscrezioni ricevute, poteva appurare che il cane era di certo Zambelli Angiolo fu Martino di anni 45, residente in Sasseta, presso il quale il milite Signori si recava e dopo avergli restituito il cane gli contestava la contravvenzione.

Nel pomeriggio, sempre il bravo ed infaticabile milite Signori, mentre era in giro in località Albertacci (Vernio) sorprendeva un altro cane che «scagnava» dietro una lepre. Dopo un po' di tempo e di astuzia finalmente anche questo cane poteva essere catturato. In seguito alle indagini il cane risultò di proprietà di certo Maestrini Aladino fu Giocondo di anni 49, residente pure a Sasseta. Il bravo milite si recava immediatamente all'abitaizone del Maestrini e dopo avergli contestata la contravvenzione gli restituiva il cane, non mancando però di avvertire tutti di tenere i cani legati secondo la legge sulla caccia.

L'opera del milite Signori è stata vivamente elogiata da tutti i cacciatori.

CRONACA DI GAVINANA

ATTI DELLA SEGRETERIA DEL FASCIO

La signorina Barlow per onorare la memoria della compianta sorella, mi ha rimessa la somma di L. 300 perchè sia devoluta a beneficio della Casa del Fascio. Segnalo il nobile gesto esprimendo il più vivo ringraziamento.

* * *

Il camerata Notaro dott. Marciano, Presidente del Seggio Elettorale di Gavinana ed il di lui figlio dott. Franco, Segretario del Seggio stesso, nonchè i Camerati: Turri ing. Giulio, Centurione Venturi Enrico, Franceschi Quintilio e Conti Dino, scrutatori, hanno rinunziato all'onorario ad essi spettante per i suindicati incarichi, devolvendone l'importo al Sottocomitato E. O. A. Mentre con piacere porto a conoscenza il gesto veramente fascista, esprimo il più vivo ringraziamento. — Il Segretario Politico: *Gino Vivarelli.*

CRONACA DI PONTEPETRI

SEZIONE SPORTIVA

La Presidenza della Sezione sportiva ringrazia tutti coloro che hanno contribuito a pro di questa novella istituzione.

Il XXIII ed il XXV Marzo
nei centri della provincia

La giornata del XXIII marzo, annuale della fondazione dei Fasci, e quella di domenica XXV marzo, in cui ebbero luogo le elezioni plebiscitarie, sono trascorse nei centri di provincia fra l'entusiasmo delle popolazioni e con manifestazioni vibranti dei fascisti e di tutti gli organizzati del Regime.

Da tutti i centri della provincia i nostri corrispondenti ci segnalano che la data memorabile della fondazione dei Fasci è stata commemorata ovunque con celebrazioni alle quali hanno presenziato le popolazioni al completo. In molte località si è approfittato dell'occasione per tenere al popolo orazioni sul plebiscito di domenica.

Da ogni casa sventolava il tricolore e, a sera, mentre le bande eseguivano per le vie e sulle piazze gli inni della rivoluzione, gli edifici pubblici rilucevano illuminati con sfarzo.

Domenica scorsa, poi, fin dal primo mattino, gli elettori inquadrati a drappelli, si sono recati alle rispettive sezioni per dare il proprio voto. I servizi d'ordine, disimpegnati dall'arma dei RR. CC., dai militi fascisti, da giovani fascisti e avanguardisti, hanno funzionato alla perfezione, facilitati dalla calma e dalla disciplina delle masse dei votanti.

Altrove abbiamo pubblicato le cifre risultate dallo spoglio delle schede. Da esse si è potuto constatare come le percentuali di votanti abbiano ovunque superato il novanta per cento. La maggior parte delle sezioni ha visto l'affluenza totalitaria e l'adesione completa degli iscritti alla lista nazionale. E ovunque, fino a tarda ora, si è inneggiato alla Patria, sempre più grande, ed al DUCE sempre più amato.

Cronaca di Pistoia

Una cerimonia gentile
in casa Taddei-Sozzifanti

Ieri in casa dell'ing. cav. Taddei, ex presidente dei combattenti, vi fu festa gentile. E così pure in casa Sozzifanti. Si battezzava il figlio dell'ing. Taddei, nato pochi giorni or sono. La casa Taddei-Sozzifanti era trasformata in una lussuosa serra di fiori e gli ospiti di eccezione si sono complimentati con la fortunata mamma N. D. Anna Sozzifanti per il piccolo a cui è stato posto in nome di Giuseppe. Alle 17 cominciano a giungere gli invitati e notiamo: S. E. il Prefetto gr. uff. Catalano con la contessa sua consorte; il vice Prefetto comm. Taddeucci e signora. Il dott. Leopoldo Taddei che con la signora N. D. Fiammetta Sozzifanti-Scarfantoni terranno a battesimo il piccolo Giuseppe. Giungono poi la signora Paola Taddei, prof. Sabina Taddei, Luisa Taddei, signorina Maria Taddei, N. D. sig.na Giuliana Sozzifanti zia del piccolo nato, cav. uff. Tonini; N. H. Cesare Poggi-Banchieri e signora, N. H Clemente Rospigliosi, N. D. Alessandrina Rospigliosi, N. H. Bati Rospigliosi e signora, signora Banti, dott. Bardelli, Ugo Bardelli, cav. uff. Iader Ducceschi e signora, avv. cav. Manfredini, senatore N. H. Raffaello Baldi Papini con i figli cav.dott. Ubaldo e Patrizio, nob. signorina Cappugi, N. H. Saverio Baldi Papini e signora, ing. N. H. Paolo Baldi Papini e signora, rag. cav. uff. Giulio Baldi Direttore della Cassa di Risparmio e signora, contessina Cellesi, signorina Olga Beucci, M. R. Padre Chiaroni direttore delle scuole Pie di Firenze, N. D. De Rossi e signorina, colonnello N. H. Giovacchini-Rosati e signora, N. H. Cecchi Pesenti, signorina Romagnani, N. D. Adele Ganucci-Cancellieri, professoressa Anna Lotti, dott. Marco Signori e signora; M. R. Padre Stefano Orlandi, canonico prof. Marini, cav. uff. avv. Macciò, Nob. signorine Poggi-Banchieri, signora Nera Poggiarelli, cav. dott. Faustino Vannucci, il collega Loris Lenzi del nostro giornale, Adele Reali e signorina, colonnello cav. Sozzifanti e signora, N. H. Scarfantoni Antonio, dott. Pietro Taddei, dott. Antonio Taddei, signora Luisa Taddei madre dell'ing. cav. Alessandro Taddei, ing. Gazzarrini e signora, cav. uff. Tonini e signora, Sigfrido Leati, signorina Giuseppina Taddei, ing. Binder e signora. La cerimonia si è svolta nella chiesa di Sant'Andrea ed ha officiato il canonico prof. Marini, madrina è stata la N. D. Fiammetta Sozzifanti, padrino il cav. dott. Leopoldo Taddei. Moltissimi fiori sono pervenuti da nobili famiglie conoscenti e gli onori di casa sono stati fatti dal nonno N. H. cav. Roberto Sozzifanti e dall'ing. Alessandro Taddei.

Sono stati fatti gli auguri di occasione ai genitori del piccolo Giuseppe. La festa è continuata fino a sera. Le famiglie Taddei Sozzifanti hanno fatte alcune elargizioni in favore di istituti delle città, ed alle fanciulle abbandonate di cui il N. H. cav. Roberto Sozzifanti è commissario straordinario.

Rinnoviamo alla gentil signora N. D. Anna Taddei al padre ed ai nonni le più vive congratulazioni. Al piccino che è venuto ad allietare le case Taddei-Sozzifanti i migliori auguri che vanno ad aggiungersi ai moltissimi già rivoltogli, insieme ai ricchi e preziati doni che gli furono destinati.

Nelle file del G. U. F.
Allenamenti sportivi

Si avverte tutti gli iscritti a questo Gruppo Universitario Fascista che oggi alle ore 17 avrà luogo il consueto allenamento di calcio.

LA RUBRICA PER TUTTI

28 marzo: Santo Sisto III papa (mercoledì). Il sole sorge alle ore 6,21 e tramonta alle ore 18,49. La temperatura di ieri a Pistoia è stata di 16 più. Tempo piovoso. L'Ave Maria suona alle ore 18,30. La luna piena il giorno 31 a ore 2,15. Oggi mercato a Pistoia e Chiesina Uzzanese; domani a Montecatini, San Marcello e Agliana.

La farmacia di notte

La farmacia di notte che fa il servizio per tutta la settimana è quella Chiti (Successori Spinelli) posta in via Puccini. Telefono n. 24-64.

Una scenata in Via San Martino

Una clamorosa scenata che ha richiamato davanti al Bar Piemontese una folla di curiosi si è svolta l'altra sera circa le ore 22. Un pittore concittadino veniva alle prese con un parrucchiere di una via del centro per motivi (pare) di interesse. La chiassata si è risolta come si suol dire in una bolla di sapone e i due energumeni sono stati calmati da comuni amici. Ognuno pretendeva aver ragione e nella foga della discussione è volato anche qualche innoquo scappellotto. Poi tutto è cessato... senza colpo ferire... Meglio così.

Il fermo d'una donna

Dagli agenti della R. Questura veniva fermata la donna Bellucci Marianna di anni 41 perchè sorpresa a questuare in stato di manifesta ubriachezza. Veniva internata nel Carcere di Santa Caterina in Brana.

LE CAUSE IN TRIBUNALE

MALTRATTAMENTI ALLA MOGLIE

Il giovane trentenne Monti Attilio da San Baronto deve rispondere di maltrattamenti alla propria moglie alla quale produsse anche delle lesioni che il medico del paese dichiarò guaribili in giorni 10. L'imputato che era difeso dall'avv. cav. Moggi ha respinto l'accusa dichiarando invece che la moglie era la causa di tutti i suoi guai. Il P. M. ha chiesta la condanna del Monti alla pena della reclusione per un anno danni e spese. Dopo la dotta arringa del difensore avv. cav. Moggi il Tribunale ha condannato il Monti alla pena della reclusione per mesi quattro con la condizionale.

LA CONDANNA DI UN VIAGGIATORE DI COMMERCIO.

Il viaggiatore di commercio Meschi Arturo da Ancona deve rispondere di furto per aver rubato dell'oro a certo Ottavio Iacomelli da Castelliria. L'imputato ha creduto bene di non presentarsi e il Tribunale lo ha condannato in contumacia a mesi quattro di reclusione e lire trecento di multa.

Tribunale composto: Presidente Abiuso - P. M. Rotella. L'udienza è tolta alle ore 12.

Infortuni e disgrazie

Bambina che cade. — Ieri doveva essere trasportata all'Ospedale del Ceppo la bambina Vettori Bianchina di Anchise di anni 11 dallo Sperone la quale mentre stava facendo il chiasso con alcune coetanee cadeva al suolo producendosi una ferita alla mano sinistra

Il dott. Gavazzi di turno al Nosocomio la medicava rilasciando il seguente referto: ferita lacero contusa all'eminenza tenar della mano sinistra. Ne avrà per dieci giorni. Dimessa dopo medicata.

Un colono che si ferisce. — Il ventiseenne Niccolai Gino di Ugo abitante a S Sebastiano mentre stava tagliando dei rami si feriva al dorso della mano sinistra. Trasportato all'ospedale del Ceppo il dott. Melani lo medicava rilasciando poi il seguente referto: Estesa ferita da taglio al dorso della mano sinistra interessante tutti gli strati delle cuti e sottocuti. Guaribile in 20 giorni. Dimesso dopo medicato

L'infortunio di un corbellaio. — Il giovane Bruni Silla di Faustino da Santo Moro doveva ricorrere all'ospedale del Ceppo per farsi medicare una ferita prodottasi poco prima cadendo malamente a terra. Il dott. Taddei di servizio al nosocomio lo medicava rilasciando il seguente referto: due piccoli ematomi della regione della nuca. Ematoma della radice del naso con epistassi. Guaribile in giorni 10. Dimesso dopo medicato.

Colono che cade. — Il trentatreenne Cappini Giustino di Angelo doveva essere trasportato all'Ospedale del Ceppo per farsi medicare una ferita prodottasi cadendo da una scala.

Il dott. Dal Pino di turno al nosocomio rilasciava il seguente referto: lussazione della spalla destra. Guaribile in 20 giorni. Dimesso dopo medicato.

Una ragazza che si ferisce. — Ieri doveva essere trasportato all'Ospedale del Ceppo la quindicenne Sforzi Vienna di Emilio da Via Giovanni Antonelli, la quale mentre maneggiava un coltello si feriva alla mano sinistra. Il dott. Bertini di turno al Nosocomio la giudicava guaribile in giorni 8.

* * *

Borani Paolo di Severino di anni 43 da Capostrada manovale presenta una ferita lacero contusa alla coscia destra. Ne avrà per 5 giorni. Dottor Bertini.

Un furto di tordi da richiamo

Dopo solerti indagini operate dal maresciallo Zini sono stati scoperti ed assicurati alla giustizia gli autori del furto di tordi da richiamo in danno del fattore Ieri Raffaello. Il fattore Ieri appassionato cacciatore, risentì un danno assai rilevante inquantochè i suoi tordi erano stati acquistati ad un prezzo abbastanza alto.

I fallimenti nel Pistoiese

Baldi Virgilio fu Ferdinando, domiciliato in Badia a Pacciana, Ponte al Castellare, Pistoia. Dichiarato con sentenza in data 15 marzo 1934. Giudice del.: cav. avv. Pasquale Abiuso. Curatore: avv. Stanislao Fineschi di Pistoia. Termini: 14 aprile 1934: presentazione dei titoli di credito; 2 maggio 1934 ore 15: verifica dei crediti.

— Cappellini Luigi, bar Roma, via Curtatone e Montanara Pistoia. Dichiarato con sentenza in data 17 marzo 1934. Giudice del.: cav. avv. Raffaele Ferrini. Curatore: cav. avv. Ardelio Petrucci di Pistoia. Termini: 14 aprile 1934: presentazione dei titoli di credito; 23 aprile 1934, ore 10: verifica dei crediti.

— Morini Giuseppe fu Armando domiciliato a Montecatini Terme, località Mezzomiglio. Dichiarato con sentenza in data 15 marzo 1934. Giudice del.: cav. avv. Pasquale Abiuso. Curatore: dott. Luigi Simoncini di Montecatini Terme. Termini: 14 aprile 1934: presentazione dei titoli di credito; 2 maggio 1934 ore 11: verifica dei crediti.

— Luchetti Attilio fu Rinaldo, esercente garage, in Pistoia. Dichiarato con decreto 10 marzo 1934, ad istanza propria. Pretura di Pistoia. Commissario Giudiziale: avv. Cino Michelozzi di Pistoia.

— Meacci Cesare, esercente bottega di commestibili in Pieve a Nievole. Dichiarato con decreto 8 marzo 1934, ad istanza creditore. Pretura di Monsummano. Commissario Giudiziale: dottor Raffaele Bongi, Montecatini Terme.

Cronaca di Firenze

Il bilancio della Cassa malattie
per gli addetti al commercio

Il 14 corrente, in Roma, si è riunito il Consiglio di Amministrazione della Cassa Nazionale Malattie per gli addetti al commercio, per la approvazione del Bilancio dell'esercizio 1933 XII.

La relazione del Presidente, on. avv. Filippo Pennavaria, ha messo in luce i favorevoli risultati della gestione che attestano la rapida ascesa ed il notevole perfezionamento di questo solido Istituto di assistenza delle categorie del commercio. Sopratutto è confortante constatare che, in tempi di generali contrazioni, la Cassa Nazionale Malattie per gli Addetti al Commercio abbia potuto largamente ed intensamente sviluppare la sua attività assistenziale, aumentando il numero degli iscritti e l'importo globale dei contributi ed accrescere, in misura cospicua, gli accantonamenti e le riserve. Durante l'esercizio 1933, il numero delle aziende partecipanti alla Cassa è salito da 88,737 a 100.053; il numero dei prestatori d'opera iscritti ha seguito un proporzionale incremento, passando da 219.661 a 237.958.

Dall'inizio dell'attività della Cassa al 31 dicembre 1933 XII, sono stati complessivamente iscritti all'Istituto ed in grado di fruire almeno una volta e per periodi più o meno lunghi, delle sue prestazioni, 583.524 prestatori d'opera.

I contributi di competenza dell'esercizio ammontarono a L. 33.038.725,20 con un aumento di L. 1.101.182,35 in confronto dell'esercizio precedente. L'andamento della morbilità ha risentito delle benefiche conseguenze della riforma statutaria; sono stati denunciati alla Cassa 70.688 casi di malattia che hanno dato luogo ad una corresponsione di prestazioni, prevalentemente pecunarie, pari a L. 21.149.879 e 30 centesimi.

L'esercizio 1933 è stato caratterizzato, inoltre, da una notevole e generale contrazione di spese generali, secondo il programma deliberato ed attuato dalla nuova amministrazione.

I risultati della gestione — i quali si compendiano in L. 5.099.085,32 di utili lordi, in confronto a L. 1.512.739,21 realizzati nel 1932 — hanno reso anche possibile l'incremento delle riserve statutarie, le quali sono state portate complessivamente a L. 10.000.000 e del fondo di svalutazione crediti per L. 1.782.940,20. Fu anche possibile proseguire nell'ammortamento del mobilio e degli impianti per L. 524.818.70 ed ascrivere tra le passività un nuovo fondo di L. 1.200.000 a doveroso riconoscimento degli obblighi contratti dall'Istituto per il trattamento di quiescenza del personale.

Il Consiglio, su proposta del Presidente Pennavaria, ha infine destinato parte degli utili di bilancio alla Istituzione di un premio di natalità a favore delle famiglie più numerose degli iscritti.

Iniziando il suo quinto anno di attività, la Cassa Nazionale Malattie per gli Addetti al commercio, che è stata recentemente definita da S. E. il Capo del Governo «il più riuscito Ente assistenziale a carattere corporativo», si accinge a continuare, a perfezionare e a sviluppare l'opera iniziata, con la consapevolezza di contribuire così alle luminose realizzazioni della civiltà fascista, le quali hanno assicurato al lavoratore italiano, tranquillità e dignità di vita superiori a quelle di qualsiasi altro lavoratore del mondo.

Un altro concerto della "Luporini,,
alla Fiera dell'Artigianato

Domani alle ore 21 il complesso corale del Circolo Rionale Fascista Luporini darà un secondo concerto nel Palazzo del Parterre di San Gallo alla Fiera dell'Artigianato, con programma nuovo e interessante. Come è noto il prezzo di ingresso alla Fiera, che è di lire 3 durante il giorno, viene ridotto a L. 1,50 dopo le 21 della sera fino alla mezzanotte.

Anche la giornata di ieri è stata intensa per l'afflusso dei visitatori, fra cui considerevole la percentuale di turisti stranieri attualmente in visita nella nostra città.

Tra le carovane studentesche e dopolavoristiche, cui molto opportunamente la Presidenza ha facilitato l'accesso alla Fiera, si sono distinte ieri per imponenza di numero quelle della Scuola Industriale di oltre duecento allievi, del Liceo Leonardo da Vinci, del Liceo Michelangiolo, Liceo Scientifico, Liceo Dante, R. Istituto Magistrale, Liceo Artistico, Dopolavoro Istituto Geografico Militare, Dopolavoro Pegna, ecc.

E' da rilevarsi, di massima, un interesse del pubblico molto superiore a quello degli anni scorsi verso questa prima manifestazione della Primavera Fiorentina.

Grande concerto al Comunale
del Trio Cortot-Thibaud-Casals

Oggi mercoledì, alle ore 21, al Teatro Comunale, avrà luogo il grande concerto del Trio Cortot-Thibaud-Casals.

L'attesa per questo grande avvenimento artistico è vivissima. Ecco il programma:

Schubert: Trio in si bem. op. 99 - Allegro moderato; Andante un poco mosso; Scherzo, allegro; Rondò, allegro vivace.

Schumann: Trio in re min. op. 63 (composto nel 1847) - Energico e appassionato; Vivace ma non troppo mosso; Adagio, con intimo sentimento; Con fuoco.

Beethoven: Trio in si bem. magg. op. 97 (dedicato all'Arciduca Rodolfo (1811) - Allegro moderato; Scherzo; Andante cantabile, ma con moto; Allegro moderato, presto.

Grave disgrazia di un ciclista

Il giovane Gino Bartoli, di Alfredo, di anni 22, abitante in via dei Massoni 9, mentre transitava in bicicletta dalla località «La Lastra» è andato a cozzare contro il parafango di una automobile riportando gravi ferite in varie parti del corpo.

All'ospedale di Santa Maria Nuova è stato giudicato guaribile in 40 giorni.

Le finali di fioretto
al Circolo dilettanti

Questa sera al Circolo dei Commercianti hanno avuto luogo le finali di fioretto. Ecco i risultati:

1.o Bocchino, C. Dilettanti, F. 10 vittorie; 2.o Di Rosa, C. Fi. Livorno, 8 vitt.; 3.o Tanzini, 6 vit